

COMUNITÀ MONTANE

# «Vogliamo incontrare il prefetto»

E' polemica con il Consorzio dei Comuni. Il consigliere della Valle di Mosso Casula propone la mediazione di Narcisa Brassesco: i sindaci devono fare un passo indietro

Alla prossima riunione in Provincia, mercoledì prossimo, «saranno invitati anche i presidenti delle comunità montane biellesi», parla del comunicato stampa firmato dal Consorzio dei comuni, ma ai consiglieri della Comunità Valle di Mosso non basta.

Dopo le rimostranze orgogliose del presidente Enzo Cravello, escluso, con tutti gli altri colleghi dal primo summit sul futuro degli enti montani, arriva la sfuriata del consigliere triverese Piero Casula.

«Chiedero immediatamente a Cravello di convocare un Consiglio straordinario della nostra comunità. E' inammissibile che altri decidano per noi. A quale titolo i Comuni si arrogano il diritto di sostituirsi alle comunità? Casula propone due soluzioni. «O ci autosciogliamo, ammettendo il fallimento del nostro mandato davanti agli elettori, oppure proviamo a reagire».

La risposta allo «sgarbo» del mancato invito alla riunione di mercoledì scorso è il ricorso prima al prefetto e poi al governo. Annuncia Casula: «Chiederemo un incontro al prefetto Narcisa Brassesco. Questa confusione istituzionale deve finire. Ogni comunità montana ha una giunta e un consiglio. Questi organismi democratici non possono essere ignorati».

«Vogliamo denunciare di persona il mancato rispetto della legge finanziaria - continua Casula -. Il governo annuncia tagli alle comunità montane e fissa in 700 metri di altitudine il limite perché un comune possa essere definito montano, e nel Biellese si mettono insieme i centri montani con i paesi delle risaie?».

Poi precisa: «Noi non siamo contro le fusioni. E' giusto che il numero delle comunità montane sia dimezzato. Non è giusto però che i fondi destinati alla montagna, sempre più scarsi, debbano essere divisi con i paesi che di montano non hanno proprio nulla». Una questione già sollevata a giugno in Regione. Sia la Valle di Mosso sia la Valsessera avevano espresso la richiesta di escludere dalla nuova comunità nascente i paesi di pianura della Comunità Prealpi, come Cossato, Vigliano, Valdengo.

Una proposta che non piace a tutti e che continua a creare divisioni e polemiche.

DONATA BELOSSI

Summit, seconda puntata

## MERCOLEDI IN PROVINCIA CON LIDO RIBA L'ASSESSORE PELOSI: VERSO SCELTE CONDIVISE

Dopo la riunione di mercoledì scorso in Provincia sulla «razionalizzazione delle comunità montane biellesi», il Consorzio dei comuni ha steso un comunicato molto soft: nessuna polemica, nessuna risposta alla lettera aperta inviata dal presidente Enzo Cravello, che lamentava, incredulo, la mancata convocazione dei presidenti delle sei comunità montane. «Scopo dell'incontro - si legge - era quello di riunire un congruo numero di amministratori per trovare una soluzione condivisa, che veda una riqualificazione del ruolo delle comunità montane, al di là della riduzione del numero delle stesse, per non disperdere un bagaglio di servizi e di conoscenze utili per i nostri comuni».

Poi l'annuncio del bis, mercoledì prossimo alle 17, che vedrà come invitato d'onore «il presidente regionale dell'Uncom (Unione comunità montane) Lido Riba, già autore di un'appassionata difesa dell'ente montano in un'assemblea del Consorzio tenutasi a febbraio».

Quella di mercoledì prossimo non sarà certo l'ultima riunione sul tema. Parola dell'assessore provinciale Sergio Pelosi. «Saranno necessari - dice - altri incontri, magari uno a settimana, da qui al 30 settembre, data in cui si dovranno decidere i confini delle comunità biellesi. Così le scelte saranno condivise, serie e trasparenti, senza fughe in avanti». Sul'assenza dei presidenti delle comunità montane, Pelosi ricorda che la Provincia mette a disposizione sede e consulenze, ma che l'organizzazione è del Consorzio. «D'altronde - spiega l'assessore - i primi gestori dei servizi associati sono proprio i comuni».

Sulla possibilità di escludere paesi di pianura dalle nuove comunità, Pelosi è chiaro: «Gli enti locali possono decidere entro i limiti stabiliti dalla legge. Quella del '52 estende il concetto di montanità anche ai centri di pianura. Ma questi paesi, se credono, possono decidere di staccarsi dalle comunità e di formare una propria unione di comuni».

TRIVERO

## Al Bocchetto Luvera grigliata e musica

Sabato e domenica, al Bocchetto Luvera (nei locali della locanda Argimonia) due giorni di festa, segnalati dal Consorzio turistico Oasi Zegna. Super grigliata sabato sera, e bis domenica, con accompagnamento di musica.

Prenotazioni (obbligatorie) al numero di telefono 349.7022351.

MOSSO

## Cai, polenta concia all'Artignaga

Il Club alpino italiano, sezione di Mosso, propone per domenica una festa all'Alpe di Artignaga. L'appuntamento è previsto per mezzogiorno. Aperitivo, e poi grande abbuffata di polenta concia.

Gli organizzatori incrociano le dita e sperano in una domenica di sole, dopo la delusione di un ferragosto troppo bagnato.

CALLABIANA

## Doppio spettacolo sotto la diga

Il 29 e il 30 agosto, alle 21, l'associazione culturale «Storie di Piazza» propone lo spettacolo «Daie e ridaie aua», in occasione dei 40 anni dall'alluvione.

Ingresso gratuito.

BIOGLIO

## Il sindaco Fusaro «Mai assegnato incarichi esterni»

Il sindaco di Bioglio, Gianni Fusaro risponde all'interrogazione presentata dalla minoranza consiliare sulle consulenze assegnate dalla giunta negli ultimi due anni. Per l'opposizione guidata da Alessandro Cagnoni gli incarichi sarebbero stati molti e non segnalati agli organismi regionali competenti. Ora la risposta scritta di Fusaro: «Negli anni in questione - scrive il sindaco - non risultano conferiti incarichi o collaborazioni in senso stretto». Quindi spiega: «Vanno intese come consulenze ricerche destinate a sfociare in pareri scritti. Le collaborazioni invece sono servizi resi da soggetti che non dispongono di un'organizzazione imprenditoriale strutturata. Ed è in quest'ultima fattispecie che rientrano gli appalti esterni conferiti dal comune di Bioglio. Infine non esiste alcuna scadenza da rispettare per ottemperare alla legge del 2001». L'interrogazione della minoranza sembrava essere legata alle recenti indagini della Finanza a Bioglio e Piatto. In realtà le due vicende non hanno nessun collegamento.

D. B.

VALLE MOSSO



## Una nuova auto ai volontari Auser

I volontari Auser di Vallestrona hanno una nuova vettura, una «Grande Punto», acquistata dall'Auser regionale, con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Torino. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre al presidente provinciale Auser, Renzo Giardino, e a quello di Vallestrona, Pierino Crepaldi, anche il sindaco di Valle Mosso, Giuseppe Tallia e il parroco don Mario Foglia Parrucin (foto). Il volontariato di Vallestrona con le sue vetture percorre ogni anno oltre 100 mila chilometri per trasportare disabili e malati negli ospedali e nei presidi sanitari regionali ed extraregionali.

TRIVERO

## Foto in Brughiera Il concorso scade il 13 settembre

Il santuario della Brughiera fotografato in tutti i suoi aspetti, religiosi e paesaggistici, architettonici e storici.

E' la sfida che gli Amici del santuario della Brughiera lanciano a tutti gli amanti della fotografia. Un concorso che vuole richiamare l'attenzione su uno dei luoghi più suggestivi del Biellese. Titolo del concorso: la Brughiera e il suo ambiente. Il regolamento è a disposizione in tutti i principali fotografi ed è pubblicato sul sito Internet [www.santuariodellabrughiera.it](http://www.santuariodellabrughiera.it).

L'associazione ricorda che il termine per la presentazione dei lavori è stato fissato per il 13 settembre.

La premiazione è prevista in occasione della Festa dell'Erica, il 4 ottobre, nel Santuario della Brughiera. La manifestazione, ormai tradizionale, prevede momenti conviviali e celebrazioni liturgiche. Intanto il rettore monsignor Dino Lanzone ricorda che le messe anche nel mese di agosto sono celebrate alle 16 di ogni venerdì, sabato e domenica.

D. B.

ERA «IL POETA»  
I funerali a Bioglio



## L'ultimo saluto a René Fiorio

Molta gente e tanta commozione mercoledì mattina a Bioglio, per l'addio al mite e arguto René Fiorio, il poeta del paese, l'uomo che amava la sua terra, il suo dialetto e li cantava. René ha ricevuto l'omaggio del coro «La Campagnola» di cui è stato cantore e anima per molti anni, della Cantoria parrocchiale del paese, e del suo amico ed ex sindaco Giuliano Lusiani che, dopo averne ricordato la figura, ha letto una poesia scritta dal defunto in omaggio al campanile del paese. «Lè con vos nèca, sagrinà, piena 'd mognon/ ch'a-j di ai paisan: l'è mortie na parso-na./ agnilla a salutè. E 'l campanin al son-a/ con la vos

parfonda, la pù trista soa canson», recita una strofa. Mercoledì mattina «al nöss campanin» ha chiamato per lui con voce «sagrinà e piena 'd mognon». René era nato in Francia, dove erano emigrati i genitori, il 17 agosto del 1928. Ma era presto tornato a Bioglio dove ha vissuto prima con i genitori, poi col fratello Nando. E' morto nella casa di riposo Comotto di Vigliano, dove era ospite da qualche tempo, il giorno dopo il suo ottantesimo compleanno. «Avevamo programmato una festa per l'anniversario, René diceva che 79 erano troppo pochi e voleva arrivare al traguardo degli 80. La festa non si è potuta fare perché or-

mai stava male, ma all'appuntamento ci è arrivato.

Se n'è andato il giorno dopo, in punta di piedi, senza far rumore, per non disturbare come era nel suo stile», ha ricordato il suo amico Giuliano. Operaio, scapolo, modesto e colto, appassionato di cultura popolare, René aveva messo insieme negli anni una preziosa biblioteca che ha poi lasciato al Gruppo culturale biogliese. Carattere gioviale, battuta pronta, amava esprimersi in piemontese e ispirava a tutti immediata e istintiva simpatia. Impossibile non volergli bene, come ha detto nel suo omaggio funebre l'amico Giuliano.

CAMANDONA

## Con gli Alpini due giorni sul delta del Po

Gli Alpini di Camandona organizzano una due giorni sul delta del Po. Molto interessante il programma, che prevede l'imbarco sulla motonave Principessa, pranzo a bordo e sbarco, nel tardo pomeriggio nel basso ferrarese. Quindi, il giorno dopo, visita a Ferrara, al castello d'Este, alla cattedrale e al palazzo dei Diamanti. Pranzo tipico in trattoria, shopping e rientro a Camandona a sera. L'appuntamento per la vacanza con gli alpini è fissata per il 6 settembre. Partenza alle 4 in frazione Bianco su un pullman gran turismo. Quota di partecipazione, 200 euro. Per le prenotazioni contattare Roberto Candolone, 015.748164.